



Comune di Udine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 244/2022 DEL 31/05/2022

OGGETTO: Variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all' ambito area dismessa delle "ex Acciaierie Bertoli" in località Molin Nuovo. Valutazione effetti ambientali – L.R. 16/2008, art. 4 e s.m.i.. Conclusione procedura di verifica assoggettabilità.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

L'anno 2022 il giorno 31 del mese di maggio alle ore 10:00 si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

COGNOME E NOME		
Fontanini Pietro	Sindaco	Presente
Michelini Loris	Vice Sindaco	Presente
Barillari Giovanni	Assessore	Assente
Ciani Alessandro	Assessore	Presente
Cigolot Fabrizio	Assessore	Presente
Falcone Antonio	Assessore	Presente
Franz Maurizio	Assessore	Presente
Laudicina Francesca	Assessore	Presente
Manzan Giulia	Assessore	Presente
Marioni Elisabetta	Assessore	Presente
Olivotto Silvana	Assessore	Presente

Presenti: 10 Assenti: 1

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Francesca Finco.

Il Presidente Pietro Fontanini constata la presenza del numero legale degli Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO CHE con deliberazione consiliare n. 98 d'ord. del 20 dicembre 2021 è stata adottata la variante n. 31 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito area dismessa delle “ex acciaierie Bertoli” in località Molin Nuovo;

RICORDATO CHE il Piano Regolatore Generale Comunale vigente è stato assoggettato alla procedura di VAS in conformità alle disposizioni vigenti;

VISTI gli elaborati costituenti la variante urbanistica redatti in data 16 novembre 2021 dal Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica e dai professionisti incaricati dalla proprietà;

DATO ATTO CHE tra gli elaborati della variante è compresa anche la “Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente” redatta ai sensi del D.Lgs n. 4/2008, in quanto modificativo del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il rapporto preliminare relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) predisposto dall' ing. Germana Bodi, a cui sono inoltre allegati i seguenti ulteriori 4 studi specialistici:

- *Suolo e sottosuolo* di Franco Varisco (chimico),
- *Ciclo idrico* di Matteo Colautti (ingegnere),
- *Traffico indotto* di Matteo Colautti (ingegnere),
- *Infrastrutture e mobilità* di Fiorella Honsell (ingegnere);

Considerato che, a termini di legge, l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta Comunale;

Dato atto che la Giunta ha avviato, con deliberazione n. 155/2022 del 05.04.2022, la procedura per il conseguimento di tutti i pareri ritenuti opportuni dallo stesso organo collegiale, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante adottata;

Dato atto che con la stessa deliberazione giuntale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare al fine di ottenere un parere in merito al documento preliminare attinente la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica come sopra richiamata:

- Commissione Locale Paesaggio;
- Azienda per i Servizi Sanitari;
- ARPA FVG;
- Regione FVG – Servizio Valutazioni Ambientali;
- Regione FVG – Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e delle mobilità sostenibile;

- Uffici e servizi comunali con competenza in materia di mobilità;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 05.05.2022 che analizzato il progetto di variante che ha ritenuto non assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica la variante 31;

VISTO il parere espresso dalla Direzione Centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nota prot. N. 0063372/2022 del 06.05.2022 che riscontra a chiusura del parere che: *“Pur presentando delle potenziali criticità ambientali, oltre che procedurali, la proposta di variante nel suo complesso risulta essere sicuramente migliorativa rispetto l'attuale stato di fatto. Ai fini di un miglioramento della sostenibilità ambientale si forniscono le osservazioni e considerazioni effettuate all'autorità competente affinché possa esprimersi per di quanto di competenza”*.

DATO ATTO CHE il parere espresso dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione, seppur evidenziando delle potenziali criticità e rilevando che la variante è migliorativa rispetto alle previsioni attuali, di fatto non prescrive l'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;

RILEVATO comunque che il parere evidenzia degli aspetti inerenti le dimensioni dell'area oggetto di variante, che risulta essere maggiore di 10 ettari e che i parcheggi da realizzare riguardano potenzialmente un numero di posti auto superiori a 500 posti auto, e pertanto l'indicazione di una verifica di assoggettabilità a VIA.

VISTO il parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia nota prot. N. 0064040/2022 del 09.05.2022 che seppur formulando delle osservazioni, di fatto non prescrive l'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

VISTO il parere espresso dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale- Dipartimento di Prevenzione nota prot. N. 0075408/2022 del 26.05.2022 che non rilevando nei contenuti della variante impatti significativamente negativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione, concorda sulla non assoggettabilità a VAS della variante.

VISTO il parere espresso dal Servizio Viabilità – U.Org. Mobilità nota prot. N. 75643/2022 del 27.05.2022 che seppur formulando delle osservazioni, di fatto non prescrive l'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

DATO ATTO CHE l'iter di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 31 al Piano Regolatore del Comune di Udine è stata avviata secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 152/2006, sottoponendola a verifica di assoggettabilità a VAS.

DATO ATTO CHE la VAS opera a livello di valutazioni ambientali degli effetti di Piani e Programmi mentre la VIA opera delle valutazioni ambientali degli effetti derivanti della realizzazione di opere.

DATO ATTO CHE la scelta di avviare la valutazione ambientale tramite verifica di assoggettabilità fa riferimento alla L.R. 16/2008 art. 4 comma 2, secondo cui l'area di variante è considerata piccola area a livello locale:

Art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale) comma 2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale:

a) le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui all'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007;

b) le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli urbanistici nei limiti di cui alla lettera a).

DATO ATTO CHE la variante 31 è una variante che rientra tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 63 sexies comma 1 della legge regionale 5/2007 e nello specifico in riferimento ai dispositivi di cui alle lettere c), k), l)

CONSIDERATO CHE secondo l'art. 6 comma 3 e 3 bis del decreto legislativo 152/2006:

3 -Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L' autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

PRECISATO CHE secondo l'art. 6 comma 2 del decreto legislativo 152/2006:

Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;

DATO ATTO CHE il Comune, quale autorità competente, ha effettuato la valutazione, secondo l'art. 12 Verifica di assoggettabilità.

DATO ATTO che lo svolgimento della verifica di assoggettabilità costituisce una fase della valutazione ambientale strategica e in particolare costituisce la fase che si avvia nel caso appunto di varianti che riguardano l'uso di piccole aree (art. 12).

RILEVATO CHE sulla base del Rapporto preliminare di verifica predisposto ai sensi dell'Allegato I, visto il grado di approfondimento del documento e dei suoi allegati, l'autorità competente ha avuto gli elementi per decidere in merito all'esclusione dalla VAS, indicando che i benefici sono superiori e che non ci sono impatti ambientali negativi significativi.

RITENUTO che tale decisione di non assoggettabilità a VAS ha concluso la fase di valutazione.

CONSIDERATO CHE in fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale, in particolare i pareri di ARPA FVG e del Servizio di Valutazione Ambientale della Regione, sono emerse delle indicazioni per futuri approfondimenti rispetto alle valutazioni effettuate.

RITENUTO CHE la necessità di tali approfondimenti è correlata al fatto che la Variante può costituire un quadro di riferimento per interventi che necessitano di uno screening di VIA secondo l'allegato IV punto 7 lettera b): *Allegato IV punto 7. Progetti di infrastrutture: "b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto. 8. Altri progetti: t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*

EVIDENZIATO CHE tali approfondimenti, troveranno nella fase di pianificazione attuativa la giusta fase di elaborazione vista la disponibilità di elementi progettuali più definiti e che in fase di elaborazione del Piano Attuativo Comunale, saranno pertanto sviluppati gli approfondimenti richiesti in fase di consultazione dagli Enti Competenti in materia Ambientale.

RITENUTO NECESSARIO fin d'ora disporre delle prescrizioni da attuare in sede di elaborazione del Piano Attuativo Comunale per l'ambito oggetto della presente variante e pertanto in coerenza con i pareri espressi dalle autorità competenti, definire Le seguenti disposizioni prescrittive che sono da inserire nella scheda della Variante urbanistica, quali indirizzi per la redazione del piano attuativo:

- a) nella elaborazione del piano attuativo, insieme alla definizione dell'assetto fisico dell'intervento (planivolumetrico e progetto delle opere pubbliche) si dovranno valutare gli impatti dell'intervento sui sistemi ambientali per cui sono stati segnalati necessari approfondimenti.

- b) i risultati delle valutazioni ambientali, ove generassero opere ed impegni significativi, saranno implementati negli elaborati del piano attuativo proposto all'adozione, con specifici richiami nelle norme e nella convenzione.
- c) gli studi per il piano attuativo unitario dovranno sviluppare i seguenti approfondimenti, segnalati anche nella fase di screening di VAS della Variante urbanistica:
- Mobilità e traffico: approfondimenti alla scala di settore urbano, finalizzati all'eventuale applicazione di misure locali di miglioramento e mitigazione del traffico;
 - Inquinamento aria: elaborazione di uno studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera correlati al traffico o quantomeno una stima delle emissioni correlati (inquinanti polveri sottili e biossido di azoto);
 - Rumore: verifica di compatibilità acustica sulla base delle nuove destinazioni d'uso attraverso la valutazione del clima acustico; indicazioni di eventuali misure di mitigazione;
 - Elettrodotti: verifica con i gestori per la valutazione delle fasce di rispetto di linee elettriche e cabine di trasformazione per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi magnetici e elettrici, ai sensi del DPCM del 08.07.2003 e verificando la coerenza degli interventi con la legge n. 36/2001;
 - Scarichi: stima del carico dei reflui prodotto dei nuovi carichi insediativi e l'adeguatezza del sistema depurativo esistente. Verifica della presenza del collegamento alla rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale adeguatamente dimensionato;
 - Verifica volumi di invaso per invarianza idraulica da definire con uffici regionali;
 - Verde e biodiversità: definizione delle essenze arboree e arbustive autoctone da utilizzare per la realizzazione del grande parco urbano e per le fasce alberate per le connessioni ecologiche. Verifica della presenza di specie tutelate negli edifici dismessi (ed es. chirotteri) per eventuali misure mitigative/compensative;
 - Bonifica: relativamente alla destinazione d'uso residenziale procedere a un piano di caratterizzazione e a una successiva eventuale bonifica delle matrici ambientali inquinate per riportare le quantità degli elementi eccedenti sotto le CSC di riferimento residenziale.
- d) il piano attuativo definirà a livello qualitativo e quantitativo eventuali misure per l'uso di fonti rinnovabili, i criteri costruttivi basati sulla bioedilizia, la realizzazione di vasche di laminazione, vasche di raccolta delle acque meteoriche per recupero ai fini non potabili, tetti verdi, verde pensile, sistema Rain garden.

RITENUTO NECESSARIO CHE tutte le azioni di mitigazione e compensazione previste all'interno del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità, per ogni componente ambientale, siano recepite in

maniera prescrittiva e inserite all'interno del PAC e nei progetti di realizzazione degli interventi di trasformazione dell'area.

RITENUTO necessario CHE nel rispetto delle previsioni del (PReMoCi) riclassificare il tratto previsto per la ciclabile delle rogge fra i percorsi non di interesse regionale e che i percorsi previsti nella scheda norma siano integrativi dei percorsi previsti dal progetto di BiCIPlan del Comune di Udine adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 385 d'ord. del 14 dicembre 2021;

CONSIDERATO CHE sulla verifica di assoggettabilità non si sono espressi entro i termini assegnati:

- Regione FVG – Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e delle mobilità sostenibile;

Considerato CHE la variante:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di “livello comunale” coerente con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;

TENUTO CONTO dei pareri pervenuti dalle autorità competenti in materia ambientale a cui è stato chiesto di esprimersi, e le conclusioni del Rapporto Preliminare Ambientale che evidenzia che, all'interno di un complessivo bilancio ambientale, tenendo conto dei criteri di cui all'allegato I del D.Lgs. 152/2006, è stato valutato che la Variante non produce impatti significativi negativi sull'ambiente.

DELIBERA

1. DI CONDIVIDERE e fare propri i contenuti della Rapporto Preliminare Ambientale e dei relativi allegati di approfondimento, predisposto ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., relativamente agli effetti significativi sull'ambiente della variante n. 31 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito area dismessa delle “ex acciaierie Bertoli” in località Molin Nuovo, come redatti in data 16 novembre 2021 dal Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, e nelle premesse citati;
2. DI STABILIRE, tenuto conto che il Piano Regolatore Generale Comunale è già stato assoggettato alla procedura di VAS, e delle motivazioni espresse in premessa, che le variazioni apportate con la presente variante allo strumento urbanistico riguardano piccole aree a livello locale e che le modifiche non comportano effetti significativi sull'ambiente, e pertanto disporre l'esclusione della variante stessa dalla valutazione ambientale strategica;
3. DI STABILIRE altresì che il provvedimento di esclusione di cui al soprastante punto 2. diverrà efficace solo contestualmente alla formale condivisione da parte dell'autorità procedente, condivisione che si

intenderà sancita con l'atto di approvazione in sede di Consiglio Comunale della variante n. 31 al PRGC;

4. DI DARE ATTO CHE con il conferimento di efficacia al provvedimento di esclusione di cui al soprastante punto 2., in sede di approvazione della variante, si adempie nella sostanza al disposto dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m., che subordina l'emissione del provvedimento stesso al fatto di "sentire" l'autorità procedente: in tal modo, infatti, nel provvedimento di esclusione convergono le valutazioni dei due organi nell'ambito delle loro competenze;
5. DI STABILIRE CHE il risultato della verifica di assoggettabilità come sopra espletato venga reso noto mediante pubblicazione sul sito web comunale della presente deliberazione giunta ad avvenuta esecutività della stessa.
6. DI DISPORRE che tutte le azioni di mitigazione e compensazione previste all'interno del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità, per ogni componente ambientale, siano recepite in maniera prescrittiva e inserite all'interno del PAC e nei progetti di realizzazione degli interventi di trasformazione dell'area.
7. DI DISPORRE le seguenti prescrizioni da attuare in sede di elaborazione del Piano Attuativo Comunale per l'ambito oggetto della presente variante e pertanto in coerenza con i pareri espressi dalle autorità competenti, definire Le seguenti disposizioni prescrittive che sono da inserire nella scheda della Variante urbanistica, quali indirizzi per la redazione del piano attuativo:
 - a) nella elaborazione del piano attuativo, insieme alla definizione dell'assetto fisico dell'intervento (planivolumetrico e progetto delle opere pubbliche) si dovranno valutare gli impatti dell'intervento sui sistemi ambientali per cui sono stati segnalati necessari approfondimenti.
 - b) i risultati delle valutazioni ambientali, ove generassero opere ed impegni significativi, saranno implementati negli elaborati del piano attuativo proposto all'adozione, con specifici richiami nelle norme e nella convenzione.
 - c) gli studi per il piano attuativo unitario dovranno sviluppare i seguenti approfondimenti, segnalati anche nella fase di screening di VAS della Variante urbanistica:
 - Mobilità e traffico: approfondimenti alla scala di settore urbano, finalizzati all'eventuale applicazione di misure locali di miglioramento e mitigazione del traffico;
 - Inquinamento aria: elaborazione di uno studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera correlati al traffico o quantomeno una stima delle emissioni correlati (inquinanti polveri sottili e biossido di azoto);
 - Rumore: verifica di compatibilità acustica sulla base delle nuove destinazioni d'uso attraverso la valutazione del clima acustico; indicazioni di eventuali misure di mitigazione;

- Elettrodotti: verifica con i gestori per la valutazione delle fasce di rispetto di linee elettriche e cabine di trasformazione per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi magnetici e elettrici, ai sensi del DPCM del 08.07.2003 e verificando la coerenza degli interventi con la legge n. 36/2001;
 - Scarichi: stima del carico dei reflui prodotto dei nuovi carichi insediativi e l'adeguatezza del sistema depurativo esistente. Verifica della presenza del collegamento alla rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale adeguatamente dimensionato;
 - Verifica volumi di invaso per invarianza idraulica da definire con uffici regionali;
 - Verde e biodiversità: definizione delle essenze arboree e arbustive autoctone da utilizzare per la realizzazione del grande parco urbano e per le fasce alberate per le connessioni ecologiche. Verifica della presenza di specie tutelate negli edifici dismessi (ed es. chiroterri) per eventuali misure mitigative/compensative;
 - Bonifica: relativamente alla destinazione d'uso residenziale procedere a un piano di caratterizzazione e a una successiva eventuale bonifica delle matrici ambientali inquinate per riportare le quantità degli elementi eccedenti sotto le CSC di riferimento residenziale.
- d) il piano attuativo definirà a livello qualitativo e quantitativo eventuali misure per l'uso di fonti rinnovabili, i criteri costruttivi basati sulla bioedilizia, la realizzazione di vasche di laminazione, vasche di raccolta delle acque meteoriche per recupero ai fini non potabili, tetti verdi, verde pensile, sistema Rain garden.

8. DI DISPORRE nel rispetto delle previsioni del (PReMoCi) la riclassificazione del tratto previsto per la ciclabile delle rogge fra i percorsi non di interesse regionale e che i percorsi ciclo pedonali previsti nella scheda norma siano integrativi dei percorsi previsti dal progetto di BiCIPlan del Comune di Udine adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 385 d'ord. del 14 dicembre 2021;
9. DI DARE ATTO CHE in fase di pianificazione attuativa sarà sviluppato un livello di progettazione almeno riconducibile al livello di definizione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativa al sistema dei parcheggi per i quali, se superano la soglia dei posti auto indicati al punto 7 dell'allegato IV, parte seconda del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere avviata una verifica di assoggettabilità a V.I.A.
10. DI TRASMETTERE copia della presente delibera alle autorità competenti in materia ambientale coinvolte nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

La proposta di deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese e con separata votazione unanime la stessa è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Si esprime parere favorevole ai sensi art. 49 D.Lgs 267/2000

Udine, 27 maggio 2022

Il Responsabile
Eddi Dalla Betta

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Sindaco

Pietro Fontanini

Il Segretario Generale

Francesca Finco

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 01/06/2022 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 15/06/2022, ai sensi della L.R. 11/12/2003 n.21 e successive modificazioni.

Comune di Udine, li 01/06/2022

Il Responsabile della Pubblicazione
Susanna Fachin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FINCO FRANCESCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 31/05/2022 18:45:45

NOME: FONTANINI PIETRO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 01/06/2022 09:54:17

NOME: FACHIN SUSANNA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 01/06/2022 10:01:59